



schema di
ACCORDO TRA
MINISTERO DELLA CULTURA
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE DEI BENI
CULTURALI
E
REGIONE DEL VENETO
PER L'INTERSCAMBIO DI DATI CATALOGRAFICI DI BENI CULTURALI

VISTO

il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio” (nel prosieguo Codice), che in particolare:

- all'art. 17 prevede che il Ministero, con il concorso delle Regioni e degli altri Enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività, attraverso l'individuazione di metodologie comuni di raccolta, scambio, accesso ed elaborazione dei dati a livello nazionale e di integrazione in rete delle banche dati dello Stato, delle Regioni e degli altri Enti pubblici territoriali;
- all'art. 112 prevede che lo Stato, le Regioni, gli altri Enti pubblici territoriali assicurano la valorizzazione dei beni presenti negli istituti e luoghi della cultura (art. 101), nel rispetto dei principi fondamentali fissati dal Codice, riservando alla legislazione regionale la possibilità di disciplinare la valorizzazione dei beni presenti negli istituti e nei luoghi della cultura non appartenenti allo Stato o dei quali lo Stato abbia trasferito la disponibilità sulla base della normativa vigente;
- all'art. 118 dispone che il Ministero, le Regioni e gli altri Enti pubblici territoriali, anche con il concorso delle Università e di altri soggetti pubblici e privati, realizzino, promuovano e sostengano, anche congiuntamente, ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale, stipulando eventuali accordi per l'istituzione a livello regionale o interregionale di centri permanenti di studio e documentazione del patrimonio culturale;

VISTO

il Protocollo d'Intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività culturali e la Regione del Veneto, stipulato in data 19 settembre 2008 e repertoriato al n. 11909, che in particolare all'art. 7 prevede di individuare e definire metodologie comuni di raccolta, scambio, accesso ed elaborazione dei dati relativi ai beni culturali a livello nazionale, regionale e locale, con l'impegno a valutare ulteriori forme di accesso e di condivisione delle rispettive banche dati

VISTA

la legge regionale del Veneto 16 maggio 2019, n. 17 “Legge per la cultura”, che in particolare:

- all'art. 12 istituisce e norma il Sistema Informativo Integrato della Cultura in Veneto, composto di banche dati interoperabili, tra le quali anche la Banca Dati dei Beni Culturali del Veneto, disponendo che esso garantisca la qualità, il pubblico accesso, la trasparenza e il controllo dei dati e ne favorisca, nel rispetto della normativa vigente, l'apertura, l'accessibilità e il riutilizzo a vantaggio della collettività;
- all'art. 20 prevede che la Giunta regionale favorisca e sostenga le attività di catalogazione e digitalizzazione dei beni culturali presenti nel proprio territorio, secondo gli standard nazionali e internazionali;

PREMESSO CHE

- l'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (nel prosieguo ICCD) del Ministero della Cultura (nel prosieguo MiC), ai sensi del D.M. 7 ottobre 2008, esplica funzioni in materia di ricerca, indirizzo, coordinamento tecnico-scientifico e formazione finalizzate alla catalogazione e documentazione dei beni culturali; in particolare l'ICCD elabora ed unifica le metodologie catalografiche che garantiscono l'univocità del processo informativo, elaborando tracciati di catalogazione in funzione delle specifiche discipline;
- dal 2012 è attivo il Sistema informativo generale per il catalogo SIGECweb, operativo in modalità web (www.sigecweb.beniculturali.it), che gestisce tutto il processo della catalogazione sia per gli enti competenti per tutela che per gli enti schedatori, dalla richiesta dei numeri di catalogo alla pubblicazione dei dati su internet;
- dal 2013 è altresì disponibile il sistema VIR - Vincoli in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it>), una piattaforma di cooperazione applicativa che integra le diverse applicazioni informatiche esistenti nel MiC contenenti dati relativi ai beni architettonici, archeologici e paesaggistici, consentendo un punto di accesso unico per professionisti e cittadini dove reperire su base cartografica le informazioni anagrafiche ed amministrative relative al patrimonio culturale immobile;
- nel luglio del 2017 è stato inaugurato il portale www.dati.beniculturali.it piattaforma su cui il MiC pubblica il proprio patrimonio informativo secondo la logica dei Linked Open Data (LOD), il portale offre l'accesso a

1



4c9dddad



dati sui luoghi della cultura e sugli eventi, anagrafiche di biblioteche, di archivi di Stato, di “contenitori” di beni culturali, e dati sul patrimonio fotografico e archivistico dell’ICCD, oltre che schede di catalogo del patrimonio culturale italiano prodotte nell’ambito del Progetto ArCo, rete di ontologie per la strutturazione della conoscenza per i beni culturali, nato nel novembre 2017 nell’ambito della Convenzione operativa tra l’Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD) e l’Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione (ISTC) del CNR;

- nel dicembre 2020 ha reso pubblica la nuova interfaccia di consultazione Catalogo generale dei beni culturali, che aderisce alla politica nazionale di apertura dei dati per consentire il loro collegamento ad altri dati sul patrimonio culturale, secondo il paradigma dei Linked Open Data;

- la Regione del Veneto (nel prosieguo Regione), ha tra i propri fini istituzionali la valorizzazione, la conoscenza e la conservazione del patrimonio culturale presente nel proprio territorio;

- nell’ambito delle proprie funzioni istituzionali, la Regione promuove la catalogazione dei beni culturali, nel rispetto della normativa statale in materia;

- presso la Regione è costituito il Catalogo dei Beni Culturali del Veneto, basato su motore RMS e repository in XML nativo multiplatforma, totalmente web based, gestito mediante l’applicativo denominato Extraway (<https://beniculturali.regione.veneto.it/xway-front/application/crv/engine/crv.jsp>), che, operando nel rispetto degli standard catalografici ICCD, archivia, conserva, organizza e sistematizza i dati raccolti sul patrimonio culturale presente nel territorio del Veneto, permettendone l’accessibilità pubblica, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, reso pubblico dal 2010 anche con una nuova interfaccia interattiva (<http://catalogo.regione.veneto.it/beniculturali/>), mediante un’applicazione che permette di consultare e visualizzare online i dati pubblicati nel Front Office del Catalogo grazie all’utilizzo di appositi web services;

- il sistema sviluppato dalla Regione con l’adozione del formato XML nativo rende possibile l’interoperabilità tra i propri archivi e i sistemi predisposti dall’ICCD, anche attraverso la logica dei Linked Open Data;

CONSIDERATO CHE

le Parti, nell’interesse pubblico, condividono i seguenti obiettivi:

- razionalizzare i sistemi informativi attraverso nuove forme di collaborazione e di sinergia che massimizzino l’utilizzo delle risorse esistenti;
- sviluppare strumenti e metodi per la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico artistico e culturale italiano;
- collegare e arricchire di informazioni i dati delle reciproche banche con dati aperti resi disponibili da fonti esterne;

il MiC, rappresentato da e la Regione, rappresentata da

CONCORDANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Recepimento delle premesse

Le premesse di cui sopra fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo, in quanto ne rappresentano le finalità e gli obiettivi da realizzare.

Articolo 2 - Oggetto e finalità

Le Parti confermano l’interesse a collaborare per rendere reciprocamente disponibili i dati raccolti da ciascuna Amministrazione per gli obiettivi di tutela, gestione, valorizzazione e promozione del territorio regionale.

Le Parti, nell’ambito delle rispettive competenze, con il presente atto intendono:

- definire e sviluppare le procedure per l’interscambio dei dati, al fine di accrescere la banca dati del Catalogo nazionale e dei sistemi di tutela ad essa collegati e la banca dati del Catalogo dei Beni Culturali regionale del Veneto;
- accrescere le banche dati tematiche già realizzate, attraverso l’integrazione dei contenuti con le basi informative del Ministero, rese disponibili attraverso i sistemi SIGECweb, Vincoli in Rete (VIR) e la piattaforma <https://dati.beniculturali.it> e il nuovo sito di consultazione del Catalogo generale dei beni culturali.

Articolo 3 – Contenuto tecnico

Il contenuto tecnico operativo relativo ai due punti di cui all’art. 2 è stabilito dai referenti tecnici delle due Parti, e ulteriori esigenze operative potranno essere definite mediante l’elaborazione di appositi allegati tecnici, previo congiunto assenso tra le Parti.



Articolo 4 - Modalità di esecuzione e obblighi

La Regione, pur mantenendo le specificità della propria banca dati, permetterà la visualizzazione integrata dei dati regionali e di quelli residenti in SIGECweb e pubblicati nel portale <https://dati.beniculturali.it>, oltre che nel nuovo sito di consultazione del Catalogo generale dei beni culturali, e nelle diverse banche dati che interoperano con essi. La Regione, per il censimento e la catalogazione dei beni non compresi nelle banche dati ministeriali, si impegna a rendere interoperabili i dati, secondo i tracciati ministeriali standard e le regole tecniche ad essi connesse, come definite dall'ICCD.

L'ICCD mette a disposizione della Regione i dati contenuti negli archivi afferenti al SIGECweb e i materiali, le notizie e tutte le informazioni utili e necessarie per lo sviluppo di progetti attinenti la catalogazione promossi dalla Regione.

Articolo 5 – Rapporti economici

Il presente Accordo non comporta oneri aggiuntivi per le Parti. Ciascuna Parte provvede all'attuazione di quanto previsto nell'ambito delle proprie attività istituzionali e/o progettuali.

Resta intesa tra le Parti la possibilità di collaborare nella definizione di progetti comuni di sviluppo delle reti e delle banche dati, previa stipula di successivi accordi specifici, per la definizione delle modalità di attuazione e degli aspetti economico-finanziari.

Articolo 6 - Referenti

I referenti tecnici per l'attuazione del presente Accordo sono:

- per la Regione: dott. Giulio Bodon (Direzione Beni Attività Culturali e Sport); dott. Roberto Ellero (Direzione Beni Attività Culturali e Sport)

- per il MiC: dott.ssa Chiara Veninata (ICCD); arch. Antonella Negri (ICCD).

Articolo 7 - Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha una durata di anni 5 (cinque), con decorrenza stabilita dalla data di sottoscrizione.

Alla scadenza, il presente Accordo potrà essere rinnovato e/o prorogato a seguito di consenso scritto tra le Parti.

Articolo 8 - Riservatezza dei dati

Le Parti si obbligano reciprocamente ad osservare e fare osservare, ai propri dipendenti o a terzi, l'obbligo di non rivelare informazioni relative ai prodotti, ai piani, al commercio, all'attività ed all'organizzazione, di cui si possa venire a conoscenza nel corso dello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Articolo 9 – Proprietà e utilizzo dei dati

La Regione e il MiC conservano ciascuna la piena titolarità dei dati prodotti.

Le Parti si impegnano a promuovere la diffusione in rete dei dati, anche mediante la pubblicazione di open data, ai fini della valorizzazione del patrimonio regionale, in un'ottica di pubblico servizio, mediante l'interfaccia web dei sistemi, e ne garantiscono la visibilità, nei limiti e alle condizioni stabiliti dalla normativa vigente, e fatti salvi i diritti dei terzi e il rispetto delle esigenze di tutela per i beni soggetti a rischio.

Articolo 10 - Accesso e visibilità dei dati

Il MiC e la Regione convengono di mantenere, nei limiti previsti dalla legge e nel rispetto del presente Accordo, il diritto reciproco di accesso gratuito ai dati censiti e catalogati per i propri fini istituzionali.

Nei rapporti con i terzi, le Parti si impegnano ad assicurare l'accesso gratuito ai dati censiti e catalogati da parte degli utenti che contribuiscono ad accrescere la banca dati, nonché da parte delle pubbliche Amministrazioni che abbiano l'esigenza di conoscere i dati per le proprie finalità istituzionali.

Articolo 11 - Recesso dall'Accordo

Le Parti, qualora venga meno l'interesse comune di cui alle premesse, previo preavviso motivato di almeno tre mesi, hanno il diritto di recedere dal presente Accordo.

Articolo 12 - Tutela della Privacy e modalità di accesso ai dati personali

Le Parti si impegnano a:

- rispettare le norme in materia di protezione dei dati personali e osservare le modalità di trattamento dei dati previste dalle disposizioni vigenti in materia.

- far svolgere il trattamento dei dati al proprio personale specificatamente incaricato, adottando le misure organizzative e di sicurezza imposte dalle vigenti disposizioni in materia.

Articolo 13 - Contenzioso

Per qualsiasi contestazione o vertenza sorta tra le Parti sull'interpretazione, esecuzione e risoluzione del presente Accordo, che non sarà possibile risolvere in spirito di conciliazione, è competente il Foro di Roma.



Articolo 14 - Rinvii e norme

Per quanto non espressamente previsto si applicano le norme del codice civile e della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

Il presente atto, composto di 5 pagine, viene letto e sottoscritto digitalmente dalle Parti per accettazione.

Data

Per Regione del Veneto

.....

Per MiC - ICCD

.....

